



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 547/2022

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Corciano (PG), Via A. Mozzoni, della ditta PELLICCIA ILARIO, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Strada Pila San Martino in Campo n. 135

Premesso:

Che il SUAPE del Comune di Corciano ha trasmesso, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 216172 del 28/09/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 23/10/2018, già modifica sostanziale dell'AUA n. 3 del 26/06/2014, della ditta Pelliccia Ilario con sede legale in strada Pila-San Martino in Colle n. 135 nel Comune di Perugia e stabilimento in via Anna Maria Mozzoni, nel Comune di Corciano (PG),

Vista:

- L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata dal Comune di Corciano con A.U.A. n. 3 del 26/06/2014, successivamente aggiornata in data 23/10/2018;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato il parere favorevole del Comune di Corciano datato 24/10/2022, acquisito al protocollo regionale n. 239901 del 27/10/2022

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.11, 7.31bis, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
 - approvvigionamento e messa in riserva in cumuli all'aperto di terre e rocce da scavo, terre da coltivo ed inoltre di rifiuti appartenenti alle succitate categorie;
 - frantumazione e vagliatura a mezzo di impianto mobile alimentato a gasolio di terre e rocce da scavo e rifiuti di tipologia 7.1, 7.2, 7.6, 7.11 e 7.31bis;
 - stoccaggio in cumuli del materiale lavorato;
- la Ditta ha installato una centrale di betonaggio composta da:
 - n. 1 silo per stoccaggio di cemento;
 - tramogge per stoccaggio di aggregati lapidei;
 - n. 1 impastatrice per mescolazione delle materie prime con acqua;
- le emissioni derivanti dallo scarico del cemento in silo di stoccaggio vengono attivate per 12 giorni l'anno;
- nel punto di emissione E1 verrà convogliato lo sfiato del sistema di carico pneumatico del silo di stoccaggio del cemento;
- il Gestore non prevede la captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni connesse all'introduzione delle materie prime cemento ed aggregati lapidei all'interno del mescolatore, in quanto i materiali lapidei vengono introdotti umidi e il cemento introdotto direttamente, con sistema di tubature, dal silos al miscelatore caratterizzato e provvisto di sistema di bagnatura;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura del materiale lapideo alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati in corrispondenza della tramoggia di alimentazione del mulino a mascelle e del rispettivo nastro trasportatore di scarico;
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - realizzazione di barriera frangivento perimetrale finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;

PRESCRIZIONI

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;
- b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello

stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
- d.12 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.13 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.14 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono

- essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.15 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.16 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.17 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.18 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;
- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità portata	e	UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:
- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
 - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di

- trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adequata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico degli aggregati lapidei/rifiuti dai mezzi di trasporto;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adequata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale frantumato);**
- e.4 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- e.6 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- e.7 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **PELLICCIA ILARIO** **Unità Produttiva: Corciano** **(PG)** **Via A. Mozzoni**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Silo stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	1.500	0,25	12	Ambiente	6,00	0,13	-	-	Filtro a cartucce

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto emissione